

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	LDC
NCI	ID Samira	30420
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTW	Codice Univoco Regionale	BRLDC000006
NCTO	Id Origine	129434
CDP	Proprietario	Provincia
CDB	Condizione Giuridica Bene	Detenzione Ente pubblico territoriale
CDC ENTE COMPETENTE		
CDCT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CDCE	Ente competente	SABAP-BA (Archeologia)
CDCR	Ente Competente Ruolo	Tutela
CDC ENTE COMPETENTE		
CDCT	Tipo Ente Competente	Regione
CDCE	Ente competente	Regione Puglia
CDCR	Ente Competente Ruolo	Valorizzazione
CDG ENTE GESTORE		
CDGT	Tipo Ente Competente	Regione
CDGE	Ente gestore	Polo Biblio Museale BR
CDGR	Ente Gestore Ruolo	Gestore
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	Relazione urbanistico ambientale [è in relazione urbanistico ambientale con]
RVS SITO		
RVSK	Collegamento scheda SI	BRBIS001786
RVSN	Denominazione SI	Brindisi (età romana)

RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVU UNITA' TOPOGRAFICA		
RVUK	Collegamento scheda UT	BRBIU000209
RVUN	Denominazione UT	Palazzo del Museo Ribezzo
DE DATI ANALITICI		
DES DESCRIZIONE		
DEST	Denominazione	Museo Archeologico "Francesco Ribezzo" di Brindisi
DESS	Sinonimo	MAPri
DESD	Descrizione	<p>Il Museo Archeologico "Francesco Ribezzo" fa parte del Polo Biblio-Museale di Brindisi, gestito dalla Regione Puglia. Ha sede in Piazza Duomo, a pochi passi dalla Cattedrale di Brindisi, e vi si accede dall'antico portico dei Cavalieri Gerosolimitani. Il Museo Archeologico è stato istituito nel 1884 nella sede comunale del Tempio di San Giovanni al Sepolcro, per volontà dell'arcidiacono Giovanni Tarantini. Qui furono inizialmente raccolte le donazioni di alcuni collezionisti locali e i materiali rinvenuti negli scavi cittadini dal Tarantini, referente per la città di Brindisi, della Soprintendenza alle Opere di Antichità e d'Arte della Puglia. Tuttavia, il tempio di San Giovanni al Sepolcro risultava insufficiente a contenere i materiali restituiti dagli scavi. Già ai primi del Novecento, infatti, si avvertì la necessità di progettare un edificio adeguato. Tanto che l'Amministrazione Provinciale di Brindisi nel 1934 progettò la costruzione in piazza Duomo, sul suolo dell'Ospedale Civile, di un grande Palazzo della Cultura che avrebbe ospitato la nuova sede del Museo, della Biblioteca e del Provveditorato agli Studi. Tali lavori si conclusero nel 1954. L'allestimento del Museo è stato curato dall'avv. Gabriele Marzano, cultore di archeologia e ispettore onorario del Ministero della Pubblica Istruzione, insieme al professore Nevio De Grassi, allora Soprintendente alle Antichità per la Puglia, e comprendeva cinque sale in cui esporre in maniera più razionale i reperti custoditi nel Tempio di San Giovanni al Sepolcro, accanto alla collezione archeologica "Annibale De Leo" affidata dalla Curia Arcivescovile di Brindisi all'Ente Provincia e alla Collezione "Gorga", ricca documentazione coroplastica, di proprietà del Ministero della Pubblica Istruzione, concessa al Museo in occasione della sua apertura. Nel 1960 Marzano allestì una nuova sala espositiva, dedicata al sito di Valesio con reperti facenti parte della sua collezione privata. A partire dagli anni Settanta le collezioni subirono un forte incremento grazie ai numerosi resti della città</p>

romana affiorati a seguito dei lavori di sbancamento dell'attuale centro storico. All'incremento contribuirono anche gli scavi sistematici realizzati dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia, in un fattivo rapporto di collaborazione con il Museo. Dal 1971 il Museo Archeologico Ribezzo, d'intesa con la Soprintendenza Archeologica della Puglia, inoltre, ha rivolto il suo interesse alla ricerca archeologica subacquea. Le prospezioni archeologiche hanno restituito copioso materiale archeologico: ceramica, ceppi d'ancora in piombo, ancore in pietra, manufatti in bronzo. Agli inizi degli anni Ottanta si è attuato un progetto di ampliamento del contenitore museale, reso possibile dallo spostamento in altre sedi della Biblioteca Provinciale e del Provveditorato agli Studi. Dal 1988 al 1990 il Museo ha promosso campagne di scavo in località Giancola, a pochi chilometri a nord – est del porto di Brindisi, in una area compresa fra il mare, l'antico tracciato della via Traiana e il Canale di Giancola.

Gli scavi hanno evidenziato importanti impianti manifatturieri databili fra la tarda età repubblicana e la prima età imperiale: i più antichi sono costituiti da fornaci per la produzione di materiale ceramico (coppi, dolii) e anfore commerciali utilizzate per il trasporto marittimo di olio e di vino verso i grandi mercati del Mediterraneo. Oltretutto, è stato determinante per l'arricchimento del materiale archeologico esposto la scoperta dei Bronzi di Punta del Serrone, nell'estate del 1992. Da questo momento il Museo di Brindisi ha intrapreso un percorso di notorietà che va ben oltre i confini nazionali e matura una nuova impostazione che non si limita alla conservazione, tutela e valorizzazione del suo patrimonio, ma punta a costituire un polo attrattivo per nuove e diverse espressioni dell'arte e della cultura, anche attraverso il collegamento con altri soggetti presenti sul territorio (Istituzioni Scolastiche, Associazionismo, etc.). Questa nuova concezione del Museo si riflette nel progetto di ristrutturazione completato nel 2009. La nuova veste museografica e museologica ha un carattere innovativo, con sale espositive che comprendono reperti che dall'età preistorica giungono fino alla tarda età romana. Le importanti collezioni sono ordinate per sezioni: quella dedicata all'epigrafia comprende le iscrizioni latine; la statuaria con togati e loricati, le figure femminili dal I sec. a.C. al II sec. d.C. e le statue romane rinvenute nel centro storico cittadino; la sezione antiquaria conserva vasi d'importazione greca e vasellame di produzione locale databili tra il VII e il III sec. a.C.; quella preistorica raggruppa vari reperti ritrovati durante gli scavi effettuati sul territorio; e la sezione subacquea che ospita due statue in bronzo rinvenute a largo di Brindisi. Il percorso espositivo prende avvio già dal porticato del Palazzo dove sono collocati scenograficamente alcuni materiali archeologici, tra cui due capitelli figurati, testimonianze

DESD      Descrizione

superstiti della Abbazia benedettina di Sant'Andrea (sec. XI). Al piano terra dell'edificio la Sezione Antiquaria è dedicata alle "Collezioni" con notevoli esposizioni di ceramica che comprende vasi attici, vasi italoti, trozzelle, vasi sopra dipinti policromi, con esemplari realizzati fra il VI e III sec. a. C. L'esposizione prosegue al piano seminterrato dove è ospitata la Sezione Epigrafica e Statuaria. Al centro della sala che ospita il lapidario, sono esposte statue decorative e iconiche di età romana, pertinenti a monumenti pubblici e privati dell'antica Brundisium. Il percorso museale prosegue al primo piano in cui sono collocate due sezioni dedicate rispettivamente alla Preistoria e alla Messapia. L'ingresso alla Sezione Messapica è anticipato dalla presenza di una grande trozzella di destinazione funeraria. Il percorso espositivo continua al piano superiore, che ospita in quattro sale la sezione dedicata a Brindisi in età romana, suddivisa in area urbana e in area necropolare. Il passaggio dall'abitato alle necropoli è scandito da una ricca raccolta di monete rinvenute sia in contesti funerari, sia in prossimità di quartieri abitativi e di aree monumentali e termali.

Una serie di pannelli esplicativi e un grande plastico della necropoli, introducono il visitatore al regno dei morti ed ai suoi rituali funerari, vasi per derrate alimentari, vasi da banchetto, fibule, monili, cinturoni in bronzo, contenitori da toilette, oggetti riproposti in ampie vetrine. Di grande importanza le sale che ospitano le sculture bronzee rinvenute nelle acque di Punta del Serrone, spicca fra tutte la statua raffigurante il Console Lucio Emilio Paolo che nel 168 a. C. trionfò nella guerra di Macedonia. Lungo il percorso non mancano "effetti sorpresa", tra cui la riproduzione in scala di una prua di nave oneraria con anfore in situ.

DESD Descrizione

DESP	Tipologia prevalente	Museo, galleria non a scopo di lucro e/o raccolta
DESA	Altre tipologie	Museo, galleria non a scopo di lucro e/o raccolta
DESC	Categoria prevalente	Archeologia
DESR	Responsabile	Arch. Emilia MANNOZZI
DESI	Anno istituzione	1954
DESE	Anno apertura pubblico	1958
DESL	Stato	Aperto al pubblico
DESM	Mostre temporanee	si

DESB Budget Autonomo no

**LC LOCALIZZAZIONE**

**PVC LOCALIZZAZIONE**

PVCU Via/Piazza Piazza Duomo

PVCN Numero Civico 7

PVCL Località Brindisi

PVCP CAP 72100

PVCC Comune Brindisi

PVCB Bene urbano si

**GE GEOREFERENZIAZIONE**

GET Tipo di georeferenziazione puntuale

GPT Tecnica di georeferenziazione DGPS

GEJ GEOJson info originale {"type":"Feature","geometry":{"type":"Point","coordinates":[17.9454168,40.6406411]},"properties":{}}

**IF INFORMAZIONI DI CONTATTO**

**IFC INFORMAZIONI DI CONTATTO**

IFCE Email museoribezzo.brindisi@regione.puglia.it

IFCC Email certificata direzionepolobibliomuseale.brindisi@pec.rupar.puglia.it

IFCT Telefono 0831544257

**MP MATERIALE PROMOZIONALE**

**MPR MATERIALE PROMOZIONALE**

MPRT Tipo materiale promozionale Brochure

MPRN Denominazione Museo Archeologico "Ribezzo"

MPRD Descrizione Illustrazione del percorso di visita che prende avvio dai reperti allocati nell'atrio del Museo, sino ai Bronzi di Punta del Serrone.



MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome file Chostro 1 (1550135572).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione Chostro

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome file Chostro 2 (1550135598).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione Chostro

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome file Porticato di ingresso (foto 1 galleria) (1550135646).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione Porticato di ingresso (foto 1 galleria)

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome file Le Collezioni (foto 2 galleria) (1550135673).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione Le Collezioni (foto 2 galleria)

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome file L'Epigrafia e la Statuaria (foto 3 galleria) (1550135704).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione L'Epigrafia e la Statuaria (foto 3 galleria)

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome file Trozzella messapica a decorazione bicroma - (foto 4 galleria) (1550135737).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione Trozzella messapica (foto 4 galleria)

TROZZELLA MESSAPICA A DECORAZIONE BICROMA (foto 4 galleria)



MUDF File

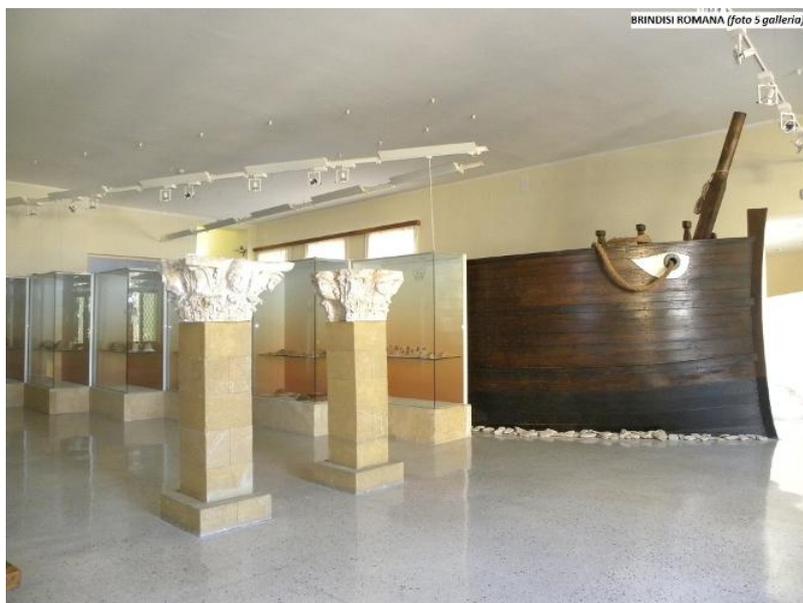
MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome file Brindisi Romana (foto 5 galleria) (1550135801).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione Brindisi Romana (foto 5 galleria)

BRINDISI ROMANA (foto 5 galleria)



MUDF File

MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome file La Necropoli Romana (foto 6 galleria) (1550135833).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione La Necropoli Romana (foto 6 galleria)

MUDF File



## MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome file L'Archeologia subacquea (foto 7 galleria)  
(1550135858).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione L'Archeologia subacquea (foto 7 galleria)

MUDF File



## MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome file Riproduzione interno nave oneraria (foto 8 galleria)  
(1550135886).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione Riprod.ne interno nave oneraria (foto 8 galleria)



MUDF File

MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome file Riproduzione interno nave oneraria (foto 9 galleria) (1550135915).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione Riprod.ne interno nave oneraria (foto 9 galleria)



MUDF File

MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome file I Bronzi di Punta del Serrone (foto 10 galleria) (1550135940).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione I Bronzi di Punta del Serrone (foto 10 galleria)

MUDF File



## MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome file Afrodite (1550135965).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione Afrodite

MUDF File



## AN ANNOTAZIONI